
Matematica, Cultura e Società

RIVISTA DELL'UNIONE MATEMATICA ITALIANA

CIRO CILIBERTO, GILBERTO BINI, ALESSANDRA CELLETTI, CARLO TOFFALORI

Editoriale

Matematica, Cultura e Società. Rivista dell'Unione Matematica Italiana, Serie 1, Vol. 3 (2018), n.2, p. 83–83.

Unione Matematica Italiana

http://www.bdim.eu/item?id=RUMI_2018_1_3_2_83_0

L'utilizzo e la stampa di questo documento digitale è consentito liberamente per motivi di ricerca e studio. Non è consentito l'utilizzo dello stesso per motivi commerciali. Tutte le copie di questo documento devono riportare questo avvertimento.

*Articolo digitalizzato nel quadro del programma
bdim (Biblioteca Digitale Italiana di Matematica)*

SIMAI & UMI

<http://www.bdim.eu/>

EDITORIALE

Agosto 2018 è stato un mese straordinario per la matematica italiana. A distanza di 44 anni dalla medaglia Fields assegnata nel 1974 a Enrico Bombieri, una seconda è stata vinta da un matematico italiano, Alessio Figalli, per i suoi contributi al trasporto ottimale, alla teoria delle equazioni derivate parziali e al calcolo delle probabilità. L'annuncio ufficiale è stato dato il primo giorno del mese, durante l'ICM (l'International Congress of Mathematicians) di Rio de Janeiro. Anche noi siamo contentissimi di esprimere ad Alessio le congratulazioni più vive.

Semmai dispiace che nessuna donna figurì stavolta tra le vincitrici: speriamo che non si debbano attendere troppi anni prima di una seconda medaglia a una matematica.

Un altro importante riconoscimento si è aggiunto per la matematica italiana: l'assemblea dell'IMU (International Mathematical Union) tenutasi a San Paulo prima dell'ICM ha elemento Luigi Ambrosio come membro dell'Executive Committee dell'associazione.

Ad aprire il fascicolo di agosto 2018 della Rivista è però un argomento molto meno lieto, ed anzi il ricordo di una delle pagine più nere della storia dell'Italia e, duole dirlo, della matematica italiana e dell'UMI. Ricorrono infatti nel 2018 gli 80 anni dalla promulgazione delle leggi razziali. La nota di Gilberto Bini e Ciro Ciliberto rammenta quegli eventi e il dibattito che su di essi avvenne nella Commissione Scientifica UMI. Colpiscono l'acquiescenza di colleghi tanto illustri e, sembrerebbe, di così gran parte della comunità matematica di allora. Resta un senso profondo di tristezza, disagio e vergogna, insieme alla volontà di non dimenticare, alla rinnovata solidarietà verso chi, anche tra i matematici, fu vittima di quelle scelte scellerate e alla speranza che simili episodi non abbiano più a ripetersi.

Il fascicolo commemora anche la scomparsa recente e prematura di Paolo de Bartolomeis, professore di Geometria a Firenze. A ricordarne la vita, le ricerche, gli articoli è Luca Migliorini.

Il contributo di Maurizio Serva, Davide Vergna e Angelo Vulpiani presenta un capitolo importante della matematica applicata, ovvero lo studio dei fenomeni di trasporto, discutendone sia vari momenti storici, sia aspetti attualissimi, come la propagazione delle epidemie, o la diffusione delle informazioni tramite la rete.

Modelli matematici per la stabilità ecologica dei sistemi ambientali costituiscono invece il tema dell'articolo di Roberto Monaco. Se ne propongono simulazioni e se ne discutono possibili sviluppi nell'ottica delle politiche del territorio.

La nota successiva, di Andrea Sacchetti, ricorda il percorso storico che, nell'ambito della meccanica quantistica e in particolare della teoria degli operatori lineari con potenziale singolare, ha portato all'introduzione della funzione delta di Dirac. Si discute al riguardo un contributo importante di Enrico Fermi.

L'ultimo lavoro di questo fascicolo si ricollega in qualche modo al tema iniziale. Parla infatti di un nome notissimo a moltissimi di noi, quello di Giuseppe Zwirner, autore di numerosissimi e (almeno una volta) diffusissimi manuali di matematica. Giulia Simone ne ripercorre la vita universitaria, ma anche l'attività politica, che è molto meno conosciuta: il suo impegno di antifascista, il suo contributo alla Resistenza e poi, nel dopoguerra, il suo ruolo nel Partito d'Azione.

Ci pare allora che il fascicolo proponga spunti molteplici e profondi di riflessione. Auguriamo come sempre buona lettura.

CIRO CILIBERTO
(Direttore Responsabile)

GILBERTO BINI, ALESSANDRA CELLETTI, CARLO TOFFALORI
(Coordinatori scientifici)